

Rotary CLUB PARMA

PRESIDENZA ing. FRANCO ZANARDI

“Essere sensibili ai problemi del prossimo ed agire per il bene comune”

BOLLETTINO N. 7 – 8 *Gennaio – febbraio 2017*

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci



con gennaio si apre il secondo semestre dell'annata rotariana. E' la fase del completamento dei progetti aperti e della valutazione, che spero positiva, delle attività già svolte a beneficio delle nostre comunità e di quanti nel mondo sono bisognosi di aiuto.

Il filo rosso che lega le conviviali di questa nostra annata Rotariana si collega soprattutto al mondo che ruota attorno all'industria agroalimentare vero punto di forza della economia del parmense con 1800 aziende, 23.000 addetti e 10 miliardi di fatturato di cui quasi il 44 % destinato all'esportazione per prodotti alimentari ed impianti. Come nella scorsa annata l'idea è quella di cercare di facilitare ed agevolare la formazione dei giovani ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, che specialmente in Italia, risulta purtroppo molto poco ricettivo.

Inoltre sui giornali ed i media specializzati appaiono sempre più spesso articoli riguardanti le opportunità di lavoro che pongono ulteriori grandi problemi in prospettiva e che vorrei condividere con voi. Oltre ad una crisi globale da cui il mondo sta cercando di uscire ed ad una globalizzazione accelerata che ha portato alla necessità di profondi cambiamenti strutturali nel mondo occidentale abbiamo anche altre cause di forti cambiamenti che potrebbero portare in prospettiva pericoli ancora maggiori.

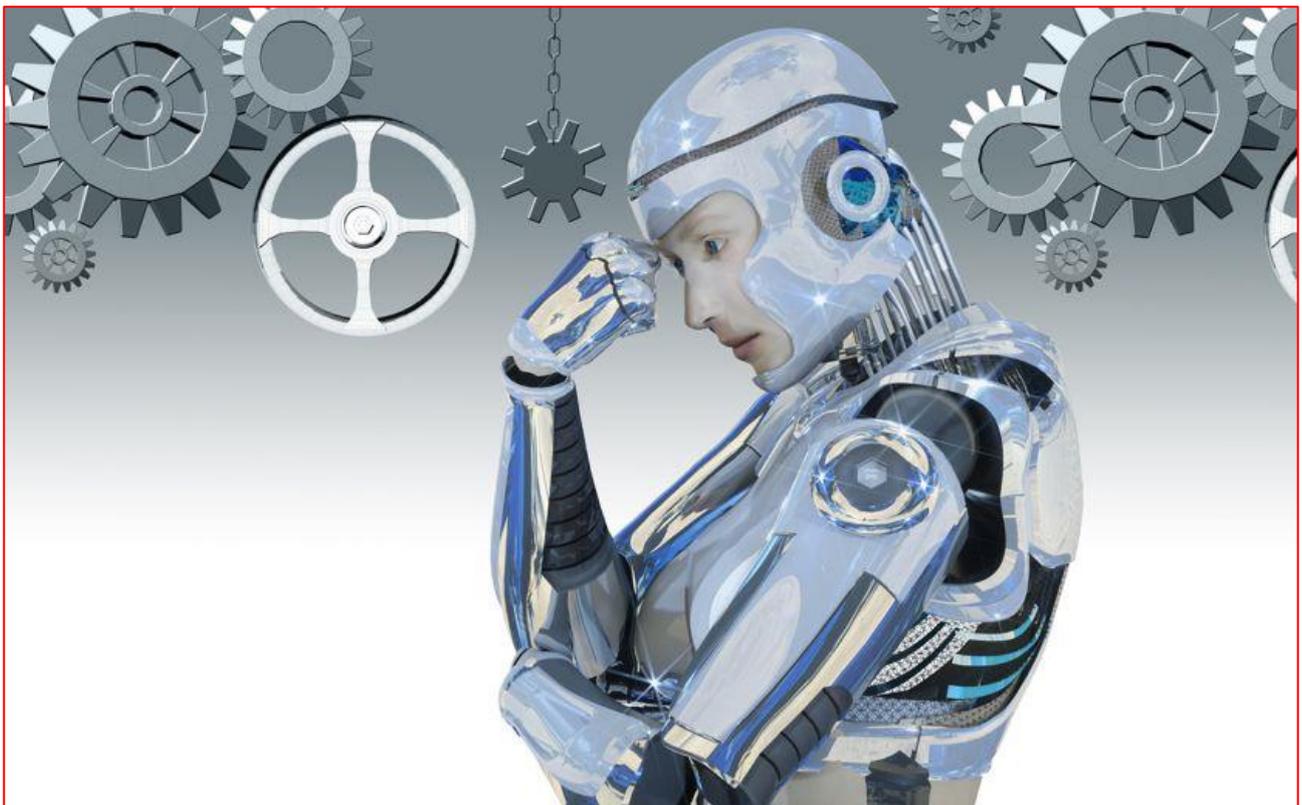
Infatti stiamo vivendo una evoluzione tecnologica inarrestabile (forse sarebbe meglio chiamarla una rivoluzione continua) basata su nuove tecnologie che riescono a produrre macchine sempre più “intelligenti”, con capacità elaborative crescenti in modo esponenziale ed a costi accessibili. Da sempre le nuove tecnologie hanno espulso dal mondo del lavoro intere categorie di lavoratori ma nel contempo, finora, sono state in grado di creare un numero maggiore di posti di lavoro in nuove e meglio retribuite professioni. Le evoluzioni tecnologiche in genere hanno sempre favorito le persone in grado di capire i cambiamenti ed in grado di adattarsi in modo veloce alle nuove esigenze. Ma da molti segnali, purtroppo, si vede che negli ultimi anni il numero delle persone impiegate nelle professioni emergenti a fatica è in grado almeno di pareggiare il numero di addetti che hanno dovuto cambiare attività. Addirittura primarie società di consulenza americane, dopo precisi studi, affermano che in un futuro non troppo lontano il 40-50% dei lavoratori ed impiegati potrebbe essere sostituito da robot o da processi sempre più “intelligenti” ed, in una certa misura, capaci di imparare a far meglio nel tempo. Nel giro di non molti anni quindi l’automazione sempre più spinta dei processi unita a capacità di calcolo sempre più grandi porterà ad accelerare la sostituzione di un sempre maggiore numero di persone in tutti i settori dell’industria partendo dalle aziende manifatturiere. Secondo questi studi si prevede anche che con lo sviluppo della cosiddetta “Intelligenza artificiale” (con l’accesso a basi di conoscenza estese) si devono considerare anche a rischio di forti ridimensionamenti anche professioni tecnico specialistiche quali per esempio contabili, commercianti ma anche medici, avvocati, ingegneri ecc.; categorie finora nemmeno sfiorate da questi problemi. A livello tecnologico ridurre ancora più drasticamente addetti nelle fabbriche ed in tante professioni sarà sempre più possibile e sarà solo una questione di costi. Come già detto nelle previsioni fatte si teme che i nuovi posti di lavoro creati dalle nuove tecnologie non saranno grado di compensare i posti di lavoro non necessari. Non a caso Bill Gates pochi giorni fa ha posto la seguente provocatoria domanda “I Robot debbono pagare le tasse?” Alla domanda, che ha generato tante polemiche e dissensi, lui da una risposta affermativa. Ritiene che, vista la diminuzione prevista di operai ed impiegati nelle fabbriche, gli stati potrebbero essere costretti, per mantenere il welfare, a tassare anche i robot altrimenti si rischierebbe l’inaridimento di intere filiere produttive attualmente fonti di entrate. La domanda, sicuramente provocatoria, pone però grandi problemi ed evoca scenari molto complessi soprattutto per i paesi a forte industrializzazione

Per esempio con queste prospettive viene sicuramente rafforzata la previsione (fatta da tempo) che i giovani saranno costretti a cambiare più volte il tipo di lavoro nella loro vita con delle fortissime implicazioni sulle modifiche al tipo di istruzione che meglio servirà a loro in un futuro non troppo lontano.

I problemi relativi all'occupazione che le società dell'economia globale dovranno affrontare sono enormi ed epocali ed a tutti i livelli, Rotary compreso, si dovrebbe cominciare a ragionare come sia possibile governare al meglio questi cambiamenti e come sia possibile ricavare delle opportunità da queste minacce. Infatti l'uomo di fronte a grandi cambiamenti è sempre riuscito a trovare rimedi e soluzioni e sono sicuro anche stavolta verrà individuato il modo di tornare a fare passi avanti per il bene comune.

Un abbraccio

Franco



MERCOLEDÌ 18 gennaio ore 12.45

Conviviale con la conversazione del

PROF. SALVATORE PULIATTI*
*"Master in turismo culturale del territorio
 programmi, ambizioni e speranze"*

Il prof. Puliatti presenta un progetto di Master universitario in "Turismo culturale del territorio", destinato ad essere attivato presso l'Università di Parma mediante la collaborazione di diversi Dipartimenti (in particolare all'inizio Giurisprudenza, Architettura, Lettere, Economia, Antichissima) e che intende sviluppare competenze dirette all'analisi del turismo come fenomeno legato al patrimonio culturale e alle trasformazioni socio-economiche del territorio. In pratica il Master si propone principalmente di offrire corsi volti a formare operatori del settore turistico con particolari competenze in relazione alle risorse ambientali e



culturali tipiche del territorio di Parma e, in relazione a ciò, anche a favorire in ogni modo lo studio e la valorizzazione dei tesori ambientali e culturali del territorio parmense. Per questa ragione il Master si proporrà di promuovere e diffondere lo studio, la pubblicazione, la divulgazione della conoscenza storica del territorio di Parma nell'ottica della sua più efficace e immediata applicazione nel campo del settore turistico. In questo quadro il Master ha interesse ad acquisire l'appoggio, il sostegno, il patrocinio di prestigiose istituzioni pubbliche e private interessate alla protezione e alla valorizzazione delle risorse del territorio. I contributi alle attività del Master potrebbero riguardare ad esempio non solo l'offerta di disponibilità didattiche nell'ambito dei corsi (competenze storiche, artistiche, giuridiche, di economia gestionale, in generale di conoscenza del territorio e delle sue peculiarità ambientali da esporre in forma didattica nei corsi del Master), ma anche la

progettazione di forme di pubblicità presso il tessuto imprenditoriale locale con il fine di propiziare la sensibilizzazione degli imprenditori maggiormente interessati alla promozione turistica dei loro prodotti. Questo legame con il tessuto produttivo avrebbe ovviamente importanza per incoraggiare la frequenza del Master in vista di potenziali sbocchi professionali presso le strutture turistiche del territorio.

**Salvatore Puliatti - Nato a Giardini Naxos (ME) il 25.10.1953, conseguita a Modena nel 1976 la Laurea in Giurisprudenza con voti 110/110, lode e dignità di stampa, dal giugno 2003, professore ordinario di Diritto Romano presso l'Università di Parma. E' autore di numerosissimi saggi e varie monografie sul diritto postclassico e giustiniano, di cui è considerato uno dei maggiori esperti. È membro dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini e collabora con l'Associazione Italiana di Studi Tardoantichi. E' membro del Consiglio Direttivo del CEDANT e fa parte dell'Associazione "Ravenna Capitale". Ha partecipato e contribuito all'organizzazione di numerosi convegni nazionali e internazionali, tenendo lezioni presso le Università di Oxford, Parigi, Madrid, Varsavia e Mosca.*

MERCOLEDÌ 25 gennaio ore 12.45 - Conviviale

CONSEGNA DI DUE DEFIBRILLATORI

Che saranno installati a bordo delle autoambulanze o delle automediche rafforzando la capacità operativa degli equipaggi nella loro meritoria opera.



Il

Presidente

tra

Dr Giuseppe Zammarchi,
presidente CRI di Parma

e

Dr. Paolo Vicari
presidente Assistenza Pubblica Parma

MERCOLEDÌ 1 febbraio ore 12.45 conviviale con relazione del

PROF. ANDREA ERRERA

*"Un gioiello di tecnica legislativa e i suoi segreti:
il codice civile di Parma del 1820"*



Con dottrina e sapiente esposizione, il prof. Errera, ha dimostrato come avessero ragione coloro che giudicarono il Codice civile di Parma del 1820 come il migliore dei codici prodotti in Italia dalla Restaurazione, per cui ad esso si ispirarono altri Codici civili degli Stati preunitari. E di esso risentì anche il primo Codice civile del Regno d'Italia.

Andrea Errera, professore ordinario di Storia del diritto medioevale e moderno (sette discipline IUS/19), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma, si è laureato nel 1990 con il massimo dei voti (110/110 e lode) presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Carriera accademica e forense. Ha conseguito presso la Pontificia Università Lateranense di Roma la Licenza in Diritto Canonico (1992) e il Dottorato in Diritto Canonico (1993) con il massimo dei voti (summa cum laude).

Ha superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense nel 1993 e dallo stesso anno è iscritto nell'elenco speciale Professori e Ricercatori universitari dell'albo degli

Avvocati di Roma.

Ha vinto il concorso pubblico ad un posto di Ricercatore universitario nel 1993, per il gruppo disciplinare N12 (Storia del Diritto Italiano), presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e dal Dicembre dello stesso anno ha prestato stabilmente servizio presso le cattedre di Storia del Diritto italiano, Storia del Diritto pubblico e Diritto Comune della stessa Università.

Ha conseguito il Diploma di Avvocato Rotale presso lo Studium apostolico della Rota Romana nel 1994.

Ha vinto il concorso pubblico nazionale a posti di Professore universitario associato nel 1997, settore disciplinare N19X (Storia del Diritto Italiano), e dal 1998 al 2000 ha prestato servizio in tale ruolo presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

Ha vinto il concorso pubblico ad un posto di Professore universitario - fascia degli Ordinari - per il settore disciplinare Ius19 (Storia del Diritto medioevale e moderno) ed ha prestato servizio dal 2000 al 2014 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro.

Nel Dicembre 2003 ha ricevuto l'investitura a Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

È iscritto all'Albo degli Avvocati Cassazionisti dal 2007.

Ha ottenuto nel 2012 l'iscrizione all'Albo degli Avvocati presso il Collegio di conciliazione e arbitrato dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica (rinnovata nel 2015).

Ha ricevuto nel 2014 la nomina ad Avvocato iscritto nell'albo degli Avvocati della Curia Romana.

Dal mese di aprile 2015 prende servizio come Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma, ove tiene i corsi di Storia del diritto italiano I, Storia del diritto italiano II e Metodologia giuridica medioevale.

Per i lavori pubblicati dal prof. Errera cf. <http://www.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>

MERCOLEDÌ 8 febbraio ore 12.45– Conviviale con conversazione del

P.I. MARCO GRANELLI

Vice presidente Nazionale Confartigianato imprese

“Ruolo della Confartigianato nell’attuale contesto economico”

Il relatore ha tracciato in modo chiaro ed esaustivo i compiti ed i ruoli della Confartigianato, la quale rappresenta per il numero di artigiani e piccole e medie imprese iscritti una struttura fondamentale per il nostro paese. Il settore sta dando segnali di ripresa anche se lo scenario tecnico economico nel quale operano i soci è caratterizzato sia da grande evoluzione dei mercati, delle tecnologie, dei paradigmi organizzativi e produttivi sia da una spietata concorrenza derivante anche dalla globalizzazione. Le aree, in cui la Confartigianato interviene, sono in sintesi:

Sindacale: come rappresentanza dei soci

Servizi per agevolare e semplificare il lavoro (page e stipendi, consulenze organizzative, in ambito tributario e fiscale e di prodotto)

Confidi- per ottenere agevolazioni dallo stato e riguardo alla concessione del credito da parte delle banche



Marco Granelli è un imprenditore. Presidente e direttore tecnico della “Granelli Costruzioni Srl”, è attualmente Vicepresidente Nazionale di Confartigianato imprese – Roma.

Cariche ricoperte e che ricopre:

Presidente della Confartigianato Associazione provinciale liberi Artigiani di Parma-(luglio 2004) - Componente del CdA della Banca Cariparma & Piacenza (2005) - Consigliere di amministrazione del consorzio CO.IM.PA con sede a Parma - Presidente regionale di Confartigianato Imprese Emilia Romagna (2009 -) - Presidente Consorzio Inerti con sede a Parma - Presidente della Scipione Ponte Srl con sede a Salsomaggiore Terme - Vice presidente e Amministrazione delegato della “LA RAMPA SRL” (Fontanellato PR) - Presidente della “C.S.R. Costruttori Salsesi Riuniti Srl” (Salsomaggiore Terme).



SABATO 18 febbraio – Gita a Milano

Il presidente Zanardi, su proposta di Giusi Zanichelli, ha programmato una gita a Milano che, organizzata da Vittorio Brandonisio, è stata effettuata sabato 18 febbraio con una buona partecipazione di soci e familiari per visitare la mostra <Pietro Paolo Rubens e la nascita del Barocco>, allestita a Palazzo Reale, la Galleria di Brera e, dopo pranzo, l'Abbazia di Viboldone.

Immagini per ricordare – Mostra

Prima Sezione: Rubens <uomo magnanimo, aperto e artista dalla creatività impetuosa>



Ritratto della figlia



Morte di Seneca

Seconda Sezione: Santi come eroi ----



San Gregorio Magno

Terza Sezione: La “Furia” del pennello

Ritratto
di Gio Carlo
Doria
a cavallo



Quarta Sezione: Forza del Mito





L'abbazia fu fondata nel 1176 e completata nel 1348 dagli Umiliati, un ordine religioso formato da monaci, monache e laici che, attorno all'attuale chiesa, conducevano vita di preghiera e di lavoro, in particolare fabbricando panni di lana e coltivando i campi con sistemi di

lavorazione assolutamente innovativi. Dopo la soppressione degli Umiliati ad opera di Carlo Borromeo, l'abbazia passò ai Benedettini Olivetani, successivamente soppressi dal governo austriaco e costretti ad abbandonare l'abbazia. Nel 1940 il cardinale Ildefonso Schuster, dopo anni di abbandono, ha offerto l'abbazia a una comunità di religiose guidata da Margherita Marchi, separatasi dalla congregazione delle Benedettine di Priscilla. Il monastero sui iuris delle benedettine di Viboldone fu canonicamente eretto il 1° maggio 1941: le monache si dedicano alla produzione di confetture e, dal 1945, svolgono un'importante attività editoria religiosa e impegni di natura più monastica.

Nel 1965 Paolo VI trasferito l'abate di Maria Escare, per persecuzione



di teologica, oltre agli strettamente

ordinò che vi fosse Montserrat, Aureli sottrarlo alla franchista.





GRAZIE, GIUSI **GRAZIE, VITORIO**

MERCOLEDÌ 22 febbraio ore 12.45 Conviviale

Il dr. Michele Brambilla, direttore della Gazzetta di Parma, non avendo potuto, per gravi motivi di famiglia, tenere la prevista conversazione (rimandata al 26 aprile p.v.), il socio prof. Eugenio Pavarani si è gentilmente offerto di relazionarci sul suo recente viaggio in Africa, effettuato insieme con i soci della benemerita Associazione “Amici della Sierra Leone”, che aiuta da tempo l’opera insostituibile dei Padri Saveriani in terra d’Africa.
(cf. più sotto un’ampia relazione su questo viaggio)

IMPEGNI INdi

Luigi Benassi:

1992 Villaggio SOS di Mogadishu (Somalia);

1993 "Fatima Hospital "di Jessore (Bangladesh);

1994: "Medelenheim Clinic" di Mendida (Ethiopia);

1995: "St.Mary's Clinic" di Shallallà. (Ethiopia);

1996: Ospedali "S. Juan de Dios" di Santa Rosa de Osos e Yarumal (Colombia);

1997: "Consolata Hospital" di Nkubu (Kenya);

1998: "Consolata Hospital" di Nyeri (Kenya) + Tesi di Ginecologia a Parma ;

1999: "Centro de Salud" di Ciudad del Este (Paraguay);

2004: Hospital Nacional de Maternidad di San Salvador (El Salvador);

2008: "Consolata Mission Clinic" di Loyangalani, Kenya.

2011: Hebron (Palestina), progetto di Cooperazione: Supporto alle strutture chirurgiche Palestinesi mediante l'utilizzo di tecniche Laparoscopiche e invasive a basso costo.

2012, 2013, 2016 : Holy Spirit Hospital di Makeni (Sierra Leone) (3)



Eugenio Pavarani



Nell'ambito delle attività della ONLUS "Amici della Sierra Leone", di cui sono consigliere, ho partecipato ad una missione umanitaria in Sierra Leone, presso la Diocesi di Makeni, dal 10 al 17 febbraio 2017. Il gruppo era costituito dal Presidente Adriano Cugini, da me e da mio figlio Giacomo, dal medico parmigiano Marta Simonazzi e da altri due urologi di Bologna e di Ferrara, da Luca Pelagatti giornalista della Gazzetta di Parma.

La scelta della Sierra Leone è legata a due ragioni di fondo. La prima ragione riguarda lo stato di necessità che caratterizza questo Paese da sempre agli ultimi posti nelle graduatorie delle Nazioni Unite per reddito pro-capite e per

speranza di vita della popolazione, condizioni aggravate, prima, dalla guerra civile e, successivamente, dall'Ebola. La seconda ragione è legata alla presenza dei Missionari Saveriani di Parma che reggono la Diocesi di Makeni di cui fu primo Vescovo Mons. Azzolini originario di Roccabianca.

La mission della ONLUS consiste nel raccogliere fondi per "aiutarli a casa loro" attraverso opere che creino in loco i presupposti culturali e sociali dell'autosufficienza con la garanzia del controllo sulla spesa esercitato dai Missionari. Gli aiuti, resi possibili dalla munificenza di numerosi benefattori parmigiani, sono finalizzati al contrasto dell'analfabetismo e alla scolarizzazione, dalla scuola primaria, secondaria e professionale, fino all'Università gestita dalla Diocesi, e alla sanità attraverso il sostegno dell'ospedale della Diocesi e la dotazione di pozzi di acqua potabile a beneficio dei villaggi.

Mentre i tre medici si sono dedicati ad interventi chirurgici, il resto del gruppo si è recato sui luoghi delle ultime opere eseguite; ne ha verificato la corretta esecuzione ed ha proceduto all'inaugurazione alla presenza delle autorità locali civili e religiose. Nei villaggi di Yffin e di Alicalia abbiamo inaugurato due scuole. Nel villaggio di Masiaka abbiamo inaugurato una casa per ragazze madri che vengono istruite nell'economia domestica, nella coltivazione agricola, nell'allevamento e vengono messe nella condizione di crearsi un lavoro (cuoche, sarte, parrucchiere) con il sostegno finanziario del micro credito in collaborazione con una ONG locale. Nella città di Makeni abbiamo inaugurato l'Aula Magna dell'Università della Diocesi dedicata alla memoria di mio padre fondatore della ONLUS.

Eugenio Pavarani

